



Scholars at War
Digital Library



**Centro Interuniversitario di Ricerca
Filologia, Politica, Storia, Società**

Convegno internazionale di studi Filologia, linguistica e politica nella storia e nella letteratura Cagliari, 27-30 aprile 2025

Invito a presentare proposte

Call for proposal

Nell'ambito del PRIN 2022 *Scholars at War Digital Library: An Innovative Environment for Advanced Documents Management* (acronimo SWarD) e in collaborazione con il Centro Interuniversitario di Filologia, Politica, Storia, Società (<https://www.filpol.unict.it>) si svolgerà a Cagliari, dal 27 al 30 aprile 2025, un convegno dedicato a Filologia, Linguistica e Politica nella storia e nella letteratura.

Il progetto SWarD è il perimetro esterno del convegno: si propone di offrire alla “società della conoscenza” un nuovo archivio di fonti primarie che mettano in relazione politica e attività scientifica, come autobiografie, mémoires, scritti politici, corrispondenza di accademici europei, in particolare filologi e linguisti, tra gli estremi cronologici della guerra franco-prussiana (1870) e la caduta del muro di Berlino (1989).

Il drammatico conflitto in Ucraina e il Manifesto dell'Unione Russa dei Rettori,

As part of the PRIN 2022 *Scholars at War Digital Library: An Innovative Environment for Advanced Document Management* (acronym SWarD) and in collaboration with the *Inter-university Center for Philology, Politics, History, Society* (<https://www.filpol.unict.it>), a conference will host in Cagliari from April 27 to 30, 2025, dedicated to Philology, Linguistics and Politics in history and literature.

The SWarD project serves as the broader framework for the conference, aiming to offer the “knowledge society” a new archive of primary sources that connect politics and scientific activity, such as autobiographies, memoirs, political writings, and academic correspondence of Europeans, particularly philologists and linguists, between the chronological extremes of the Franco-Prussian War (1870) and the fall of the Berlin Wall (1989).

The dramatic conflict in Ukraine, the Address of the Russian Union of Rectors,

ma anche il controverso tema del boicottaggio delle università israeliane, ci ricordano tragicamente che gli uomini di scienza sono stati coinvolti in tutte le guerre del mondo contemporaneo a partire dal conflitto franco-prussiano. La scienza accademica è uno dei campi di maggiore tensione competitiva e non si può negare che la cultura europea dei secc. XIX e XX sia stata, in larga misura, prodotta in uno stato di rivalità nazionale e di guerra semi-permanente. Tuttavia, la scienza accademica è anche il campo in cui sono nate le prime reti sistematiche sovranazionali di collaborazione per raggiungere l'obiettivo più alto di una comune ricerca della "verità" scientifica.

Il gruppo di studiosi di Cagliari, Catania, Perugia "Stranieri" e CNR Roma-Torino è unito dall'intenzione di studiare filologia e linguistica non solo come corpora autonomi di conoscenze scientifiche, ma anche come scienze prodotte in determinati contesti storici al servizio delle politiche degli Stati-nazione, e spesso animate da finalità ideologiche non apertamente dichiarate, che dovrebbero essere evidenziate per un'appropriata interpretazione del lavoro scientifico di quell'epoca.

L'obiettivo specifico del convegno cagliaritano è promuovere un confronto multidisciplinare sul rapporto tra le scienze critiche che hanno come scopo ultimo l'esatta comprensione e interpretazione dei testi e le spesso contrastanti esigenze di manipolazione e persuasione tipiche della politica e del potere di tutti i tempi. D'altro canto, si vuole anche indagare la delicata e strategica relazione tra la bellezza costruita dall'arte e la realtà storica, tra eventi e sublimazione, tra l'ambizione significativa delle costruzioni simboliche e la vigenza dei rapporti di forza, specie di quelli più propriamente culturali.

and the controversial issue of the boycott of Israeli universities serve as tragic reminders that men of science have been involved in all the wars of the contemporary world, beginning with the Franco-Prussian conflict. Academic science is one of the fields of greatest competitive tension, and it cannot be denied that much of European culture in the 19th and 20th centuries was produced in a context of national rivalry and semi-permanent war. However, academic science is also the field in which the first systematic supranational collaboration networks were born, aiming for the highest goal of a shared search for scientific "truth".

The group of scholars from Cagliari, Catania, Perugia "Stranieri", and the CNR in Rome-Turin share the intention of studying philology and linguistics not only as autonomous corpora of scientific knowledge but also as sciences produced in specific historical contexts and often serving the policies of nation-states, sometimes animated by unacknowledged ideological purposes that should be highlighted to appropriately interpret the scientific work of that era.

The specific objective of the Cagliari conference is to promote a multidisciplinary discussion on the relationship between the critical sciences, which aim to understand and interpret texts accurately, and the often conflicting needs of manipulation and persuasion typical of politics and power throughout history. Additionally, we wish to investigate the delicate and strategic relationship between artistic beauty and historical reality, between events and their sublimation, between the symbolic ambition of artistic constructions and the validity of power relations, particularly in cultural contexts.

Il tema così posto attiva, evidentemente, anche domande sui percorsi formativi disponibili per gli uomini di cultura, europei e no, sulla crisi dei canoni culturali che hanno retto la sfida dei tempi, ma che oggi vacillano sotto i colpi della forza dell'effimero della cultura pop (social media inclusi).

I canoni, inoltre, sono anche fortemente legati alle identità nazionali ed è or mai chiaro che è stata respinta l'universalizzazione dei modelli istituzionali, etici e estetici, di cui la letteratura è spesso la casaforte, come corollario necessario della globalizzazione dei capitali e dei consumi; in una parola, è in atto in modo evidente lo scontro tra poteri e pretese omologanti e il pluralismo delle culture, che è simmetrico al pluralismo delle lingue.

Proprio la riflessione sul binomio lingua-identità e sulle sue strumentalizzazioni politiche, che ha caratterizzato in passato la storia dei conflitti tra gli Stati-nazione, consente di illuminare il presente e, in particolare, le risorgive del principio che individua nelle lingue un criterio tangibile e legittimo di confine tra Stati e di separazione inconciliabile tra i popoli, nel clima di crescenti egoismi nazionali, di intolleranza e di estremismi contrapposti di cui l'Europa e il mondo sono tornati a essere testimoni in questo tempo. È possibile auspicare che cultura e civiltà contribuiscano a reperire altre soluzioni alle crisi, arginando la crescente avversione verso ogni forma di dialogo, ogni commento critico, ogni svelamento e ripensamento?

La ricchezza dei contenuti e delle possibilità di affrontare gli argomenti proposti impone il confronto multidisciplinare e sollecita l'intervento di studiosi di diverse latitudini geografiche e culturali.

The theme thus proposed naturally raises questions about the educational paths available for cultural figures, both European and otherwise, as well as the crisis of cultural canons that have withstood the test of time but today falter under the influence of ephemeral popular culture (including social media).

Furthermore, these canons are strongly linked to national identities, and it is now evident that the universalization of institutional, ethical, and aesthetic models—of which literature is often the safe—has been rejected as a necessary corollary to the globalization of capital and consumption. In a word, there is a clear clash between homologating forces and claims and cultural pluralism, which is symmetrical to the pluralism of languages.

Precisely this reflection on the pairing of language and identity, and its political exploitation, which has characterized conflicts between nation-states in the past, allows us to shed light on the present and, in particular, the resurgence of the principle that identifies languages as a tangible and legitimate criterion for state borders and an irreconcilable separation between peoples. This principle has re-emerged in a climate of rising national selfishness, intolerance, and opposing extremisms, of which Europe and the world have once again become witnesses. Can we hope that culture and civilization might contribute to finding alternative solutions to crises, stemming the growing aversion to all forms of dialogue, critique, revelation, and rethinking?

The richness of the content and the potential for addressing the proposed topics require multidisciplinary discussion and invite the participation of scholars from different geographical and cultural

backgrounds.

Saranno graditi casi concreti di interferenza, intersezione, contatto, manipolazione ideologica, auto-censura, tra scienza e politica, in tutti gli ambiti e le forme che abbiano una dimostrabilità testuale.

Concrete cases of interference, intersection, contact, ideological manipulation, or self-censorship between science and politics in all areas and forms that have textual evidence are welcome.

Chi avesse intenzione di partecipare all'evento è pregato di inviare, entro e non oltre il 1° dicembre p.v. un abstract del proprio contributo di non più di 1500 caratteri spazi inclusi ai seguenti indirizzi:

Anyone intending to participate in the event is asked to send an abstract of their contribution of no more than 1,500 characters, including spaces, to the following addresses no later than December 1st:

maninchedda@gmail.com
stefanrapisarda@gmail.com

maninchedda@gmail.com
stefanrapisarda@gmail.com

Gli abstract saranno valutati dal comitato scientifico, costituito dai professori Stefano Rapisarda, Sandra Covino, Antonella Emina, Paolo Maninchedda, Antonella Negri e Giuseppe Noto, sulla base dell'inerenza al tema.

The abstracts will be evaluated by the scientific committee, composed of Professors Stefano Rapisarda, Sandra Covino, Antonella Emina, Paolo Maninchedda, Antonella Negri, and Giuseppe Noto, based on relevance to the theme.

Il programma del convegno sarà definito entro l'8 dicembre p.v.

The conference program will be finalized by December 8.

Cagliari, 7.11.2024

Cagliari, November 7, 2024

Il Comitato organizzatore

The Organizing Committee